



COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 30 DEL 28 MAGGIO 2015	O G G E T T O: - COMUNICAZIONI DEL SINDACO SULLA VICENDA TERME DI SCIACCA - PRELIEVO PUNTO O.D.G. SUPPL.
--	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventotto** del mese di **maggio** alle ore **19.45** in Sciacca, nel Palazzo comunale, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, al momento della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo	P	
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio	P	
3. Mandracchia Paolo	P		18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo	P		19. Bonomo Vincenzo	P	
5. Maglienti Lorenzo		A	20. Grisafi Maurizio	P	
6. Ambrogio Giuseppe	P		21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore	P		22. Di Paola Simone	P	
8. Alonge Salvatore	P		23. Di Natale Vittorio		A
9. Settecasì Gioacchino	P		24. Augello Luciano	P	
10. Falautano Filippo	P		25. Pisano Francesco	P	
11. Bentivegna Pasquale	P		26. Collica Anna	P	
12. Turturici Mario	P		27. Graffeo Michelangelo	P	
13. Alba Michele	P		28. Catanzaro Ignazio	P	
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia	P	
15. Frigerio Elvira		A	30. Sabella Vincenzo	P	

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Vicesegretario Generale del Comune Dott. Michele Todaro

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco avv. Di Paola, il Vicesindaco Caracappa e gli Ass.ri Bivona, Emmi e Cognata

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons.ri Alba, Graffeo e Bellanca. Dopodichè, dà la parola al Sindaco, il quale ha chiesto di rendere delle comunicazioni sulla vicenda Terme.

Esce Falautano - Pres. 25

IL SINDACO comunica che aveva convocato un incontro per lunedì 25 maggio 2015, invitando oltre il Presidente della Regione, l'Ass. all'Economia e l'Ass. al Turismo, tutti i parlamentari e i Sindaci del territorio. Nel pomeriggio di venerdì scorso ha avuto occasione di interloquire con il presidente della regione Crocetta, il quale lo ha convocato presso la presidenza della regione per martedì scorso alle ore 15,00. Pertanto, ha ritenuto opportuno sconvocare l'incontro di lunedì mattina e attendere gli esiti dell'incontro col presidente Crocetta per poi notiziare di quanto era accaduto e successivamente eventualmente adottare altre iniziative. L'incontro si è svolto nel pomeriggio di martedì e allo stesso erano presenti alcuni parlamentari, quali il sen. Marinello, l'on. Mangiacavallo, l'on. Margherita La Rocca Ruvolo e l'on. Cimino, il Presidente del Consiglio comunale e il cons. Alonge, la dirigente delle partecipate, dott. Grazia Terranova e i rappresentanti dell'ufficio di Gabinetto dell'Ass.to al turismo e dell'Ass. all'economia oltreché lo staff dell'ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione. L'incontro è stato presieduto personalmente dal presidente della Regione, il quale ha detto che non intendeva continuare a mantenere chiuso un gioiello come le terme di Sciacca e, quindi, chiedeva agli uffici a che punto si era relativamente al percorso che aveva formato oggetto sia delle proposte del Comune sia delle proposte dello stesso commissario straordinario e della stessa dirigente Terranova, la quale ha relazionato sullo stato dell'arte, ci si è messi immediatamente in contatto col dott. Ficarra e col commissario straordinario Turruciano, che sono stati convocati per l'indomani mattina presso la presidenza della regione perché da un lato Ficarra avrebbe dovuto formalizzare l'assenso alla gestione della parte sanitaria delle terme e invece si doveva addivenire alla convocazione dell'assemblea dei soci sia per questo adempimento che per quello relativo all'adozione del bando per la gestione transitoria e temporanea delle attività alberghiere. Per la prima volta ha visto nel presidente della regione ferma volontà di accelerare il processo. Dopodichè, ieri mattina si è svolto l'incontro convocato dal presidente della regione, a cui hanno partecipato sia il dott. Ficarra sia il commissario straordinario Turruciano sia la d.ssa Terranova oltreché dirigenti e professionisti che erano di supporto agli organi apicali dell'azienda ospedaliera e della regione siciliana, incontro a cui però non era presente, perché sarebbe stato lo stesso presidente della regione a rappresentare le ragioni politiche relative alla necessità assoluta della riapertura delle terme di Sciacca. Nell'incontro sostanzialmente è accaduto che da un lato si è posto il tema del titolo giuridico attraverso il quale lo stabilimento può essere ceduto per l'attuazione di questo progetto sperimentale perché la questione che sorgeva era se potesse lo stabilimento essere dato in comodato all'ASP o se invece dovesse essere dato in affitto attraverso il pagamento di un canone ed è chiaro che la differenza non è di natura formale e sostanziale perché nell'ipotesi di comodato il direttore Ficarra era immediatamente pronto e nell'ipotesi di affitto avrebbe dovuto verificare qual era la richiesta economica. Deve dire che l'ipotesi del comodato è quella che si attaglierebbe perfettamente anche nella fase di liquidazione e serve ad evitare il degrado e il depauperamento del patrimonio aziendale e, quindi, in ogni caso una sua finalizzazione economica positiva anche il comodato ce l'avrebbe, mentre per quanto riguarda il bando per le attività alberghiere sarebbe già pronto e si tratterebbe semplicemente di fare il passaggio in assemblea dei soci. Gli è stato riferito che anche in

questa occasione il presidente della regione ha fortemente perorato la causa del superamento di tutti questi ostacoli amministrativi e burocratici ed ha dato tempo entro il fine settimana di chiudere questa fase e di avviare il percorso entro lunedì prossimo perché ha detto che, nonostante la stagione sia già inoltrata, il segnale che si vuole dare è appunto quello della riapertura. Ieri mattina, pertanto, c'è stato l'ultimatum dato dal presidente della regione ai suoi uffici al 31 maggio 2015 per chiudere questo processo di studio e avviare contestualmente il processo che porti all'affidamento all'ASP e al bando pubblico per la gestione privatistica del Grand Hotel delle Terme. Ha approfittato anche per porre al tavolo nel quale erano riuniti la questione di carattere generale su quella che è la manifestazione di interesse pluriennale e lo ha fatto anche perché nella mattinata di martedì ha avuto occasione di parlare con l'arch. Ciaceri che si occupa del demanio della regione siciliana, il quale gli diceva che secondo il suo avviso la procedura più agevole e più semplice per redigere questa manifestazione di interesse pluridecennale non è quella prevista dal codice degli appalti del dialogo competitivo, ma quella della concessione demaniale o di beni patrimoniali, che consentirebbe una modalità più agevole di individuare il soggetto che possa perché punta alla valorizzazione del bene. In ogni caso ha posto la questione al presidente della regione e lì è insorto un problema, che può essere affrontato con calma e tranquillità se si riesce a riaprire le terme, ma se questa finalità non si verifica, si perderà ancora del tempo e il tema è che in questo momento il patrimonio termale una parte è di proprietà della regione e una parte della SpA che ha l'usufrutto. Quindi, quando l'Ass. Armao ha emanato il bando è stato commesso un errore perché la regione siciliana non era detentrica di tutti i beni e non avrebbe potuto emanare quel bando e allora occorre riunire in un unico soggetto giuridico, quindi, la regione siciliana, la proprietà dei beni che costituiscono oggetto del patrimonio termale, cosa che può essere fatta in maniera molto serena con un'assemblea dei soci, che deve determinare la revoca o la rinuncia dell'usufrutto da parte della SpA per riunire nuda proprietà e piena proprietà in capo al soggetto regione siciliana, dopodiché, si può procedere alla manifestazione di interesse pluridecennale. Durante l'incontro ha anche avuto occasione di ribadire al presidente che c'è stata l'opportunità di aprire il teatro popolare di Sciacca e che costituiva un vero controsenso il fatto che il teatro fosse aperto e a cento metri lo stabilimento delle terme e il Grand Hotel fossero chiusi e lì è stato assicurato dal fatto che c'è questa volontà. Approfittando del fatto di avere introdotto il tema del teatro, vuole dire che nella mattinata di martedì era stato a Palermo e aveva avuto occasione di parlare con l'arch. Ciaceri, alla quale ha chiesto l'affidamento al Comune del teatro che è stato dato per la celebrazione del congresso del rotary, anche per il periodo successivo fino a quando non si definiranno i lavori del retro del palcoscenico, che però non influiscono sull'attuale fruibilità del teatro così come oggi è. Ebbene, ha avuto risposta positiva e la prossima settimana sottoscriverà la convenzione per la stabile funzionalità del teatro popolare, che sarà gestito quanto alla custodia e alla pulizia dal Comune di Sciacca, quanto alla manutenzione e al pagamento delle utenze dalla regione siciliana, che recentemente ha prorogato il contratto di convenzione con la ditta che si occupa della manutenzione di altri sei mesi, mentre chi vorrà usufruire del teatro pagherà delle tariffe che saranno determinate con provvedimento del Sindaco di concerto con la regione siciliana e gli introiti di queste tariffe saranno divisi al 50% tra Comune e regione siciliana. Quindi, queste le comunicazioni che ha voluto rendere al Consiglio, evidenziando che si deve continuare a stare su rispetto al problema perché ci sono questi aspetti tecnici dei quali ha

parlato, risolti i quali si può realizzare l'obiettivo della riapertura dello stabilimento, del Grand Hotel e delle altre attività collegate.

IL CONS. TURTURICI crede che sarebbe stato opportuno informare la città con la diretta televisiva, per cui non interverrà sulle comunicazioni del Sindaco per quanto riguarda le terme perché ritiene che sia fondamentale informare i cittadini attraverso lo strumento della televisione. Propone, pertanto, che vengano prelevati i punti che sono all'o.d.g. da diverso tempo e precisamente una mozione presentata insieme ad altri consiglieri comunali che riguarda l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'ex stazione ferroviaria.

IL PRESIDENTE chiede al Segretario se la proposta di prelievo può essere messa ai voti immediatamente oppure sulle comunicazioni del Sindaco il dibattito deve tenersi a norma di regolamento.

IL SEGRETARIO GENERALE precisa che se ci sono consiglieri che vogliono intervenire si deve proseguire, dopodiché, finiti gli interventi sulle comunicazioni, si metterà ai voti la proposta di prelievo.

IL PRESIDENTE, constatato che non ci sono consiglieri iscritti a parlare, chiude il punto sulle comunicazioni ed invita il cons. Turturici ad articolare la sua richiesta.

IL CONS. TURTURICI chiede il prelievo del punto all'o.d.g. suppletivo riguardante l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione per l'acquisto dell'ex stazione ferroviaria.

IL CONS. PISANO ricorda che quando è stato deciso in conferenza dei capigruppo di sospendere i lavori per rinviarli, si era pensato di farlo proprio perché l'ora era tarda, mancavano le tv e non poteva essere informata la cittadinanza su una questione così importante. Trova un paradosso non voler trattare la questione della vicenda terme per l'assenza delle televisioni e voler trattare un punto che impegna tutta la cittadinanza anche senza le tv. Non è favorevole al prelievo del punto perché ritiene che la cittadinanza debba essere informata su un argomento così importante.

IL SINDACO deve dire che l'Amministrazione, che è sempre stata presente alle conferenze dei capigruppo e manifestato il proprio parere rispetto alle dinamiche dei lavori, aveva da tempo chiesto un dibattito politico perché aveva da fare delle comunicazioni che evidentemente cambiavano un po' quello che era il quadro politico della città e gli sembrava opportuno rivelarlo anche al Consiglio comunale al di là di televisioni o meno. In conferenza dei capigruppo era stato detto che c'era l'esigenza di trattare questo punto prima che si cominciassero a trattare i punti tecnici all'o.d.g. Per quanto riguarda questa richiesta di prelievo, capisce che sono dinamiche d'aula, ma dice di avere già scritto ai suoi uffici e in particolare al Segretario generale, al responsabile dell'ufficio legale e al dirigente dell'urbanistica perché aveva necessità, crede anche di tutto il Consiglio, di una relazione dettagliata sugli aspetti giuridico-amministrativi relativi all'esistenza ed attuazione dell'esercizio del diritto di prelazione e sugli aspetti tecnico-urbanistici relativi alla regolamentazione dell'area, che avrebbero potuto indurre il Consiglio ad una determinazione consapevole e serena della vicenda, per cui se il Consiglio la vuole discutere, che lo faccia, ma per quanto lo riguarda attenderebbe queste relazioni, dalle quali possono emergere delle novità di rilievo relativamente alle competenze del C.C. e, quindi, andrebbe molto cauto relativamente a questo aspetto. D'altronde l'urgenza che era stata rappresentata in conferenza dei capigruppo oggi non è

più tale, atteso che, come è noto, a seguito dell'accordo Stato-Città, la conferenza Autonomie locali e, quindi, poi il Governo ha prorogato il termine per l'adozione del bilancio di previsione al 31 luglio 2015, per cui se si ponesse nei panni del Consiglio comunale, prima di discutere una mozione di questo genere attenderebbe quelle che sono le ragioni tecniche e giuridiche che sono sottese alle richieste che ha fatto ai suoi uffici. Questa è l'opinione dell'Amministrazione, ma chiaramente il Consiglio è sovrano e auspica che decida nell'interesse generale.

IL PRESIDENTE mette ai voti la proposta di prelievo del punto dell'o.d.g. suppletivo.

Effettuata la votazione, peralzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori Alba, Graffeo e Bellanca, si ha il seguente risultato, che viene accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 25	cons.ri su 30
ASTENUTI	N. 10	Alba, Alonge, Bentivegna, Dimino, Graffeo, Lombardo, Milioti, Collica, Pisano e Bono
VOTI FAVOREVOLI	N. 14	
VOTI CONTRARI	N. 1	Casciaro

Pertanto il Consiglio

D E L I B E R A

di prelevare il punto dell'o.d.g. suppletivo: "Mozione prot. 12326 dell'8.5.2015: "Esercizio diritto di prelazione acquisto area ex stazione ferroviaria".

* * *

Esce il Sindaco



Del che il presente verbale, sottoscritto come appresso, salvo approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.:

Il Segretario Generale F.to Dott. Carmelo Burgio	Il Consigliere anziano F.to Mandracchia Paolo	Il Presidente F.to Dott. Calogero Filippo Bono
CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE		
<p>Il sottoscritto Dirigente del 1° Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,</p> <p style="text-align: center;">C E R T I F I C A</p> <p>che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e dell'art. 12 della L.R. 5/11, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi dal _____</p> <p>al _____ con inserimento nel sito telematico dell'Ente (Reg. Pub. n. _____) ed affissione all'Albo Pretorio (Reg. Pub. n. _____).</p> <p>Sciacca, li _____</p> <p style="display: flex; justify-content: space-around;">IL MESSO COM.LE _____IL DIRIGENTE 1° SETTORE AA.GG. _____</p>		
<p>Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> È divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. n. 44/91.<input type="checkbox"/> È divenuta immediatamente esecutiva il _____ ai sensi della L.R. n. 44/91. <p>Sciacca, li _____</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE _____</p>		